



ATENEO VENETO Il presidente Zucconi torna sulle polemiche degli ultimi giorni

«Col Comune non guerra, ma chiarezza»

Confronto sulle Grandi navi con De Piccoli e D'Agostino

«Non vogliamo fare la guerra al Comune, ma ci dispiace che ignori le nostre iniziative, specie quelle di particolare interesse cittadino. Rinnoviamo alle autorità comunali il nostro invito a partecipare. Cominciando dal sindaco Luigi Brugnaro, che per inciso è anche nostro socio».

Ieri pomeriggio, in apertura dell'incontro sui progetti legati al futuro della crocieristica "all'interno o all'esterno della laguna", il presidente dell'Ateneo Veneto, Guido Zucconi, ha smorzato i toni rispetto allo sfogo a mezzo stampa del giorno prima. Ma senza modificare la sostanza delle cose, dal momento che l'incontro si è aperto con "una inevitabile e doverosa lamentela su chi c'è e chi non c'è". E dal momento che a farsi vivi sono stati solo Cesare De Piccoli per il progetto di terminal crociere alla bocca di porto di Lido e Roberto D'Agostino per quello coinvolgente una porzione di Porto Marghera, e rappresentanti di Ca' Farsetti e dell'Autorità portuale non se ne sono visti proprio, a fare le veci di quest'ultima per il Tresse Nuovo ci ha

pensato lo stesso Zucconi, illustrando materiali facilmente consultabili in rete. E aggiungendo provocatoriamente che sugli aspetti fondamentali del tema, in realtà, "si continua a parlare troppo poco".

Sulla stessa lunghezza d'onda l'economista Francesco Miggianni e i professori cafoscarini Ignazio Musu e Stefano Soriani. Che, intervenuti dopo le esposizioni dei progetti D'Agostino e De Piccoli, hanno sottolineato come il dibattito in materia sia ancora "parziale e modesto". E sulle varie ipotesi, mai sottoposte a comparazione, manchino approfondite analisi tecnico-funzionali, economico-finanziarie, d'impatto ambientale e socio-economiche generali. Non meno criticabile, secondo i tre, il fatto che "in questa partita chi dovrebbe limitarsi alla regia si è trasformato in giocatore". Come secondo Musu, le idee "che lo status di home port abbia una reale incidenza a livello economico, e che un porto possa tenersi in piedi con la sola crocieristica".

Vettor Maria Corsetti

© riproduzione riservata



ATENEO VENETO ||
 presidente Zucconi
 con De Piccoli

